

Raiuno
Il cinema tra Europa e America

ROMA. La passerella di grandi attori della storia del cinema di Europa-Usa. Divi a confronto, cominciata il 31 maggio su Raiuno alle 14, continuerà per tutto settembre con appuntamenti quotidiani. Il ciclo, a cura di Elio Girlanda, proporrà da domani al 12 settembre pellicole di produzione inglese e americana, con un'incursione italiana per il fine settimana. Domani andrà in onda La magnifica bambola di Frank Borzage, con Ginger Rogers e David Niven. Si racconta la storia di una vedova, la signora Todd che viene corteggiata da due importanti uomini politici: Madison, paladino della libertà e Burr, un ambizioso avventuriero, già vice-presidente degli Stati Uniti che, con il pretesto della guerra contro il Messico, tenta la scalata alla presidenza. La bella signora affascinata da entrambi, finirà per scegliere Madison. Martedì 8, invece, sarà la volta di La zingara rossa di Joseph Losey, con Melina Mercouri e June Lavarick. Al centro del racconto è Sir Paul Deverill, un nobile sommerso dai debiti. Per cercare di risalire la china, progetta di sposare la figlia di un ricco vicino. Un giorno però si innamora follemente di una zingara, Belle, che aveva tentato di boicottarlo. Belle con la complicità del suo amante, Jess, cerca all'inizio di impadronirsi dei beni del marito, ma quando si accorge che è rovinato cercherà di mettere le mani sulle ricchezze della sorella di sir Paul, Sarah. Il ciclo continua mercoledì 9 con Quando si ama con Katharine Hepburn e Charles Boyer e giovedì 10 da L'oriana senza sorriso con Greer Garson e Walter Pidgeon. Venerdì 11 e sabato 12 verrà trasmesso in due parti Noi vivi. Addio Kira con Alida Valli e Rossano Brazzi.

Arriva (Italia 1, ore 20,30) «La strana coppia», satira sui programmi spazzatura
La tv nei sotterranei Fininvest



ROMA. Da stasera va in onda la tv globale. L'avevano già sperimentata quelle della Tv della ragazza, proponendo in poco più di un'ora sport e spot, Tg e varietà, talk show e reportage. Questa volta a sciorinare da un genere all'altro in 110 sketch, dopo aver occupato uno studio abbandonato, sono invece Massimo Boldi e Francesco Salvi, ovvero La strana coppia (su Italia 1 alle 20,30, regia di Antonio Gerotto). Il vero filo conduttore del programma è l'improvvisazione (a tema), sul repertorio classico della tv: trasmissioni sul giardino e sulla magia, candid camera e agenzie matrimoniali via etere. Una sorta di protesta ragionata contro la tv «di cui non se ne può più», quella che ha stancato, illogica e di cattivo gusto.

SILVIA GARAMBOIS
La loro comunque non è una trasmissione «povera»: circondati da sette ragazze, con pezzi di scenografie di tutti i tipi (divani rossi e rosa shocking; gigantografie «alla Costanzo»; cucine economiche e finti esterni; ovvero tutto il kitch possibile), si presenteranno con continui travestimenti. Insomma, invaderanno il piccolo schermo di lustrini, paillettes, baffoni, parucche, e costumi vari, sia pure di seconda mano. La storia della Strana coppia incomincia quando, bambini, Boldi e Salvi vengono cacciati di casa dalle rispettive madri perché brutti. Poi l'uno viene «strattato» anche da una moglie nervosa e l'altro da un computer nervoso. Ai due non resta che unire le proprie sfortune e andare ad abitare insieme. Unico vano libero, un vecchio studio tv in disuso...



Massimo Boldi: «In tandem siamo come Stanlio e Ollio E non litighiamo»

Francesco Salvi: «Il vero problema è Massimo, fa fuori tutte le soubrette»

ROMA. «Pronto, sì? Un attimo, un attimo che sono sulla piazza di Portofino e devo fare la foto». E poi, ad alta voce, «Ecco, così va bene?»; adesso nel «boom» di Massimo Boldi c'è anche una fotografia con il telefonino, mentre risponde all'intervista... Allora, questa «strana coppia» funziona? Mi sono divertito in modo quasi esagerato. Con Salvi siamo una strana coppia davvero... Siamo andati a ruota libera, e ci siamo trovati subito in sintonia: credo proprio che si diventerà anche il pubblico. Ma non avevate mai lavorato insieme? No, insieme mai... Cioè, una volta... quindici anni fa... in una commedia di Jannacci al «Derby» a Milano. C'erano anche Porcaro, Faletti, Abatan-

tuono... Però una cosa in particolare ci unisce, a me e a Francesco, siamo luinesi tutti e due! Come Piero Chiara, come Dario Fo... C'è anche Renato Pozzetto che è di Gemonio, vicino a Laveno: certo è incredibile! Tanti grandi artisti, noi magari un po' meno, tutti di lì... Evidentemente Luino è una città lacustre molto fertile. Le nostre famiglie erano sfollate sul Lago Maggiore durante la guerra, è successo a molti milanesi... Come è nata questa coppia? Era da tempo che pensavamo di fare qualcosa insieme, ne avevamo già parlato. Non la solita storia del comico con la «spalla», ma un sodalizio alla pari, come nelle vecchie commedie, come Stanlio e Ollio, Totò e De Filippo, Dean Martin e

Jerry Lewis. E adesso, pensate di lavorare ancora insieme? Sì, potremmo fare un film. O altre cose. Credo proprio che qualcosa faremo. Non avete mai litigato? No, no. Avevamo litigato tanti anni fa, forse sei, ma per delle banalità... Lo avevo accusato di avermi rubato la battuta: di aver copiato un mio Tg. Ma poi lo hanno rifatto tutti... E adesso, sulla piazza di Portofino, cosa sta facendo? Sto girando il film di Natale: Sognando California, o California dreamin', di Carlo Vanzina. Ci sono anche Nino Frassica, Maurizio Ferrini, Antonello Fassari, Bo Derek... È sempre bella? Non lo so, non l'ho ancora vista. La incontrerò a Miami.

molte perché Massimo, che è famoso per la sua poderosa attività sessuale, ne faceva fuori tre al giorno. All'inizio c'erano quattro russe, poi tre jugoslave, poi due di Torino... E infine una dichiarazione semi-seria: «Penso di poter dire che se prima esisteva la tv spazzatura, adesso con La strana coppia è nata la tv-discarica, che è proprio il massimo del minimo». Ovvero, pensa esattamente il contrario. Come Boldi, infatti, Salvi ce l'ha con la tv che «meno ha senso e più ha successo», quella che «ha stancato», quella da donna. Poi mi sono stufo e mi sono messo lo smoking... «Ci hanno detto che se nello show non ci sono le ragazze nessuno lo guarda. Però abbiamo avuto dei problemi: ne abbiamo dovute cambiare

24 ORE GUIDA RADIO & TV
LINEA VERDE ESTATE (Raiuno, 12.15). I condizionamenti della mafia sull'agricoltura. Ce ne parla Federico Fazzuoli attraverso la denuncia di un agricoltore lucano. Collegamenti anche con la Biennale del Fiore di Pesca; con il Trentino, dove il maltempo ha seriamente compromesso la raccolta delle mele; con i pescatori dell'Isola d'Elba. In chiusura per l'inchiesta su alimentazione e salute: l'alimentazione del futuro.
REGATA STORICA (Canale 5, 17.30). Ombretta Colli, affiancata da Alberto Vitucci, conduce la diretta della regata storica di Venezia, per il primo anno sugli schermi Fininvest. Intervengono il presentatore Alessandro Ippoliti, lo scrittore Enzo Siciliano e il critico cinematografico Lello Bersani.
AREZZO WAVE BIG (Videomusic, 18). Dalla manifestazione musicale di Arezzo ai nostri teleschermi. Ecco a voi gli Areoplanitaliani, il gruppo rap conosciuto dal grande pubblico dopo l'ultimo festival di Sanremo, dove ha presentato Zitti, zitti. In realtà la band ha alle spalle una lunga attività di concerti dal vivo.
BELLEZZE AL BAGNO (Requattro, 20.30). Passerella di miss alle prese con giochini acquatici. Tra gli ospiti di stasera: Sidney Rome, Renato Pozzetto, Enrico Bruschi, Luca Barbarossa ed Alan Sorrenti. Conducono Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrotta.
GRANATA, ADDIO (Raiuno, 20.40). Ultima puntata dello sceneggiato di Vicente Escrivá. Boadill, prigioniero di Ferdinando d'Aragona, è costretto a firmare un pesantissimo accordo e lasciare il figlio come ostaggio alla corte cristiana. Intanto Cristoforo Colombo tenta di proporre alla regina Isabella il suo progetto di viaggio.
LE NOTTE DI MARTA (Canale 5, 23). Marta Marzotto fa da animatrice delle serate estive di Cortina. Oggi si conclude il «processo» ad Indro Montanelli accusato di cinismo. Alla difesa Manlio Cancogni, come teste Miriam Malai e Corrado Augias come presidente.
BUONGIORNO MONSIEUR VAUDEVILLE! (Radiodue, 9.39). Appuntamento con la storia del teatro leggero, francese soprattutto, al quale da decenni continua ad ispirarsi un intero filone dello spettacolo. Il programma di Guido Davico Bonino ripropone, in modo sintetico, famose commedie (di Feydeau, Courteline, Labiche) interpretate da Aroldo Tiersi, Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, Leo Gullotta e Gianni Bonura.
RAI A QUEL PAESE (Radiouno, 12). Dopo una breve pausa estiva riprende il programma domenicale a cura di Fabio Braschi. Si ricomincia così il viaggio attraverso l'Italia: prima tappa a Milano da dove Eleonora Brigliadori e Federico Biagione cercheranno di far conoscere curiosità e tradizioni della cittadina siciliana. Tra gli ospiti Pino Caruso, Ron, La formula 3, Toni Esposito, Anna Vinci e Mariella Nava. Completano la trasmissione i consueti giochi con il pubblico e le interviste di Laura Tanziani. (Gabriella Galozzi)

Table with 12 columns and multiple rows, listing TV programs and their schedules for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.